



ANALISI CONGIUNTURALE

IV TRIMESTRE 2017

Centro Studi Apindustria Brescia



APiINDUSTRIA
ASSOCIAZIONE PER L'IMPRESA

CENTRO STUDI

Analisi congiunturale IV trimestre 2017

INDICE

DATI CONGIUNTURALI	2
ANDAMENTO DEI QUATTRO TRIMESTRI 2016 A CONFRONTO CON I DATI DEL 2017	6
LA PERCEZIONE DEGLI IMPRENDITORI SUL 2017. LA PREVISIONE PER IL NUOVO ANNO	8

DATI CONGIUNTURALI

L'analisi dei dati congiunturali si sviluppa dal confronto dei dati del trimestre in esame rispetto al trimestre precedente, su un campione costituito da un centinaio di aziende associate.

I principali indicatori economici del IV trimestre 2017 segnalano una tendenza positiva, in moderata crescita. I dati sul quarto trimestre dell'anno paiono non discostarsi in modo sensibile rispetto al trimestre precedente, ma presentano un'impronta più positiva nella produzione e nettamente più positiva sul fatturato.

Nel quarto trimestre, infatti, il fatturato risulta in netta crescita per l'80% dei rispondenti (contro il 55% del trimestre precedente), forse per la prevista chiusura di fine anno. Inciderebbe in prevalenza lo sviluppo del mercato domestico: il 39% dei rispondenti dichiara che proprio in Italia si assiste ad un incremento marcato del fatturato mentre il 25% parla di un incremento ma contenuto ed il 17% subisce un calo, ('deciso' nel 10% dei casi).

La variazione del fatturato Italia trova riscontro nella variazione degli ordini, ma anche sul mercato europeo ed extra europeo le dinamiche si presentano del tutto simili.

Le giacenze sono in crescita in poco meno della metà delle imprese rispondenti (47% dei casi) ma possono trovare giustificazione nel periodo specifico analizzato che coincide con la chiusura dell'anno.

La produzione, al seguito della situazione di espansione di ordini e fatturato, cresce per il 62% dei rispondenti (nel trimestre precedente era il 55%), ma aumentano anche i costi della produzione che trovano riscontro più deciso in un incremento dei costi delle materie prime – in crescita nel 64% dei casi. L'incremento segnalato segue il trend dei mesi precedenti: nel terzo trimestre si presentava in crescita per il 50% dei rispondenti (stabile per il 39%).

La componente energia, in crescita per lo più lieve, presenta sostanziale stabilità (60% c. dei rispondenti).

Un discorso a parte per l'occupazione: il primo trimestre dell'anno si è qualificato per una decisa spinta occupazionale (l'82% dei rispondenti ha ampliato il proprio organico), il secondo trimestre si è caratterizzato per una relativa stabilità (la percentuale si riduce al 17%), mentre nel terzo trimestre si è rilevata una leggera risalita (27%). Nell'ultimo trimestre dell'anno si riscontra un ampliamento dell'organico per il 32% dei rispondenti, mentre nel solo 5% degli intervistati si è operata una riduzione.

Gli investimenti sono prevalentemente stabili (62% dei casi contro il 68% del trimestre precedente) o in aumento (38% contro il 31% del trimestre precedente). Tali incrementi si localizzano prevalentemente su territorio nazionale, pochi i casi segnalati di incremento investimenti esteri.

La capacità produttiva si presenta stabile nel 51% dei casi, in crescita nel 36% delle imprese rispondenti. Si rileva un segnale forte di rottura rispetto al passato: anche nelle situazioni più complesse, in cui l'impresa lavora con importante sotto utilizzo degli impianti, si arresta il calo marcato – presente invece nei trimestri precedenti.

Nel quarto trimestre, le imprese che lavorano con impianti al di sotto del 70% della loro capacità sono il 39%. Di queste, il 14% con impianti gravemente sotto utilizzati (meno del 50%). Nel terzo trimestre, erano il 65% a lavorare con impianti sotto utilizzati – meno del 70% della capacità produttiva (nel primo trimestre dell'anno erano il 39%, nel secondo 49).

CENTRO STUDI

Analisi congiunturale IV trimestre 2017

Proprio nella categoria più debole – le imprese con impianti che lavorano al di sotto del 50% della capacità produttiva, prevale stabilità (62%), con un contenuto calo nel 38% dei casi. Vale la pena ricordare che nel trimestre precedente in questa fascia si rilevava una ulteriore riduzione per il 72% dei rispondenti e punte di calo marcato preoccupanti (29% dei rispondenti).

Si rafforza quindi la posizione delle imprese: una spinta negli ordinativi italiani ed esteri e del fatturato nelle medesime aree portano un incremento nell'utilizzo degli impianti, che si spalma in tutte le fasce di saturazione (tra il 50% e il 70% e nelle successive) e che pare ancora più evidente per le imprese che lavorano a pieno regime.

Nel trimestre precedente, si evidenziava la fascia di utilizzo 70-85%, in cui il 37% dei rispondenti intensificava l'attività. Per gli impianti in saturazione (grado di utilizzo superiore al 95%) prevaleva la stabilità (67% dei casi).

Nel trimestre in corso, in queste fasce si rileva una ulteriore spinta all'utilizzo degli impianti.

Tabella 1a – quadro di sintesi dei principali indicatori IV trimestre 2017 – dettaglio per fasce di valore

		FATTURATO	PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	ORDINI	GIACENZE	INVESTIMENTI	OCCUPAZIONE
positiva	più del 20%	8%	8%	3%	6%	8%	0%	1%
	15%-20%	10%	6%	0%	8%	2%	3%	0%
	13%-15%	7%	2%	2%	5%	2%	2%	1%
	9-12%	7%	10%	2%	3%	2%	5%	6%
	6%-8%	17%	8%	14%	11%	9%	11%	6%
	1%-5%	31%	29%	35%	29%	26%	18%	18%
NESSUNA		0%	21%	38%	20%	47%	62%	63%
negativa	1%-5%	10%	6%	2%	11%	3%	0%	3%
	6%-8%	3%	3%	3%	3%	2%	0%	1%
	9-12%	2%	3%	0%	2%	0%	0%	0%
	13-15%	2%		0%	2%	0%	0%	0%
	15%-20%	3%	3%	0%	0%	0%	0%	0%
	più del 20%	0%	2%	2%	3%	2%	0%	0%

Tabella 1b - Tendenze IV trimestre 2017 – confronto sintetico settore metalmeccanico e complesso degli associativi

	FATTURATO		PRODUZIONE		COSTO DELLA PRODUZIONE		ORDINI	
	TUTTI	METALMECCANICO	TUTTI	METALMECCANICO	TUTTI	METALMECCANICO	TUTTI	METALMECCANICO
CRESCITA (<+1%)	80%	67%	62%	63%	55%	32%	61%	53%
STABILE	0%	12%	21%	20%	38%	20%	20%	22%
TOTALE	80%	79%	83%	83%	93%	52%	81%	75%

Tabella 1c - Variazione delle principali aree, fonte degli ordinativi – IV trimestre 2017

VARIAZIONE		VARIAZIONE FATTURATO			VARIAZIONE ORDINI		
		ITALIA	EU	extra EU	ITALIA	EU	extra EU
AUMENTO	MARCATO (+2%)	39%	29%	27%	35%	31%	26%
	CONTENUTO (0-2%)	25%	24%	24%	24%	26%	26%
STABILE		19%	31%	32%	20%	29%	32%
CALO	CONTENUTO (0-2%)	7%	2%	0%	8%	6%	6%
	MARCATO (+2%)	10%	11%	12%	14%	9%	9%

CENTRO STUDI
Analisi congiunturale IV trimestre 2017

Tabella 1b - Variazione delle principali componenti del costo di produzione - IV trimestre 2017

VARIAZIONE COSTI		ENERGIA	MATERIE PRIME
AUMENTO	MARCATO (+2%)	7%	32%
	CONTENUTO (0-2%)	22%	32%
STABILE		61%	29%
CALO	CONTENUTO (0-2%)	5%	5%
	MARCATO (+2%)	5%	3%

Tabella 2 - Grado di utilizzo degli impianti - IV trimestre 2017

IMPIANTI		TOTALE	inferiore al 50%	tra il 50% e il 70%	tra il 70% e l'85%	tra l'85% e il 95%	tra il 95% e il 100%
AUMENTO	MARCATO	7%				9%	33%
	CONTENUTO	29%		27%	44%	36%	22%
STABILE		51%	63%	60%	38%	55%	44%
CALO	CONTENUTO	14%	38%	13%	19%		
	MARCATO	0%					
TOTALE		100%	14%	25%	27%	19%	15%

Tabella 3 - Sintesi dei principali indicatori del 2017, divisi per trimestri

I trimestre 2017	FATTURATO	PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	ORDINI	GIACENZE	INVESTIMENTI	OCCUPAZIONE
CRESCITA (>+1%)	55%	52%	61%	53%	31%	15%	82%
STABILE	27%	28%	35%	22%	61%	85%	8%
TOTALE	81%	81%	95%	75%	92%	100%	90%

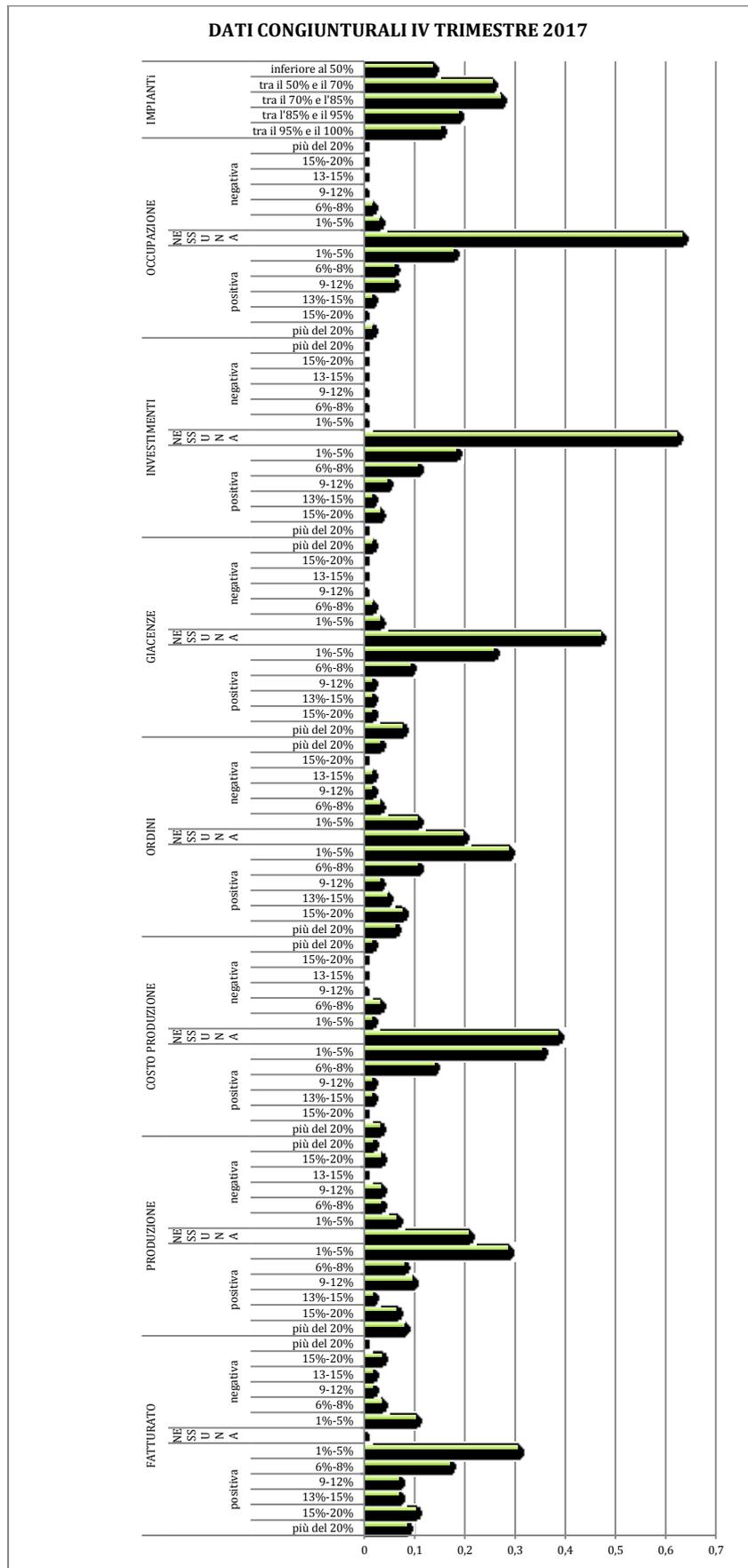
II trimestre 2017	FATTURATO	PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	ORDINI	GIACENZE	INVESTIMENTI	OCCUPAZIONE
CRESCITA (>+1%)	54%	46%	52%	52%	32%	20%	17%
STABILE	25%	35%	43%	28%	66%	77%	79%
TOTALE	79%	81%	95%	80%	98%	97%	96%

III trimestre 2017	FATTURATO	PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	ORDINI	GIACENZE	INVESTIMENTI	OCCUPAZIONE
CRESCITA (>+1%)	55%	55%	45%	61%	33%	31%	27%
STABILE	18%	23%	46%	18%	56%	68%	64%
TOTALE	73%	78%	91%	79%	89%	99%	91%

IV trimestre 2017	FATTURATO	PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	ORDINI	GIACENZE	INVESTIMENTI	OCCUPAZIONE
CRESCITA (>+1%)	80%	62%	55%	61%	47%	38%	32%
STABILE	0%	21%	38%	20%	47%	62%	63%
TOTALE	80%	83%	93%	81%	94%	100%	95%

CENTRO STUDI

Analisi congiunturale IV trimestre 2017



CENTRO STUDI
Analisi congiunturale IV trimestre 2017

ANDAMENTO DEI QUATTRO TRIMESTRI 2016 A CONFRONTO CON I DATI DEL 2017

FATTURATO								
	I tri 16	II tri 16	III tri 16	IV tri 16	I tri 17	II tri 17	III tri 17	IV tri 17
CRESCITA (<+1%)		57%	45%	59%	55%	54%	55%	80%
STABILE		19%	24%	14%	27%	25%	18%	0%
TOTALE	54%	76%	69%	74%	81%	79%	73%	80%

PRODUZIONE								
	I tri 16	II tri 16	III tri 16	IV tri 16	I tri 17	II tri 17	III tri 17	IV tri 17
CRESCITA (<+1%)		48%	38%	49%	52%	46%	55%	62%
STABILE		27%	33%	22%	28%	35%	23%	21%
TOTALE	58%	75%	71%	71%	81%	81%	78%	83%

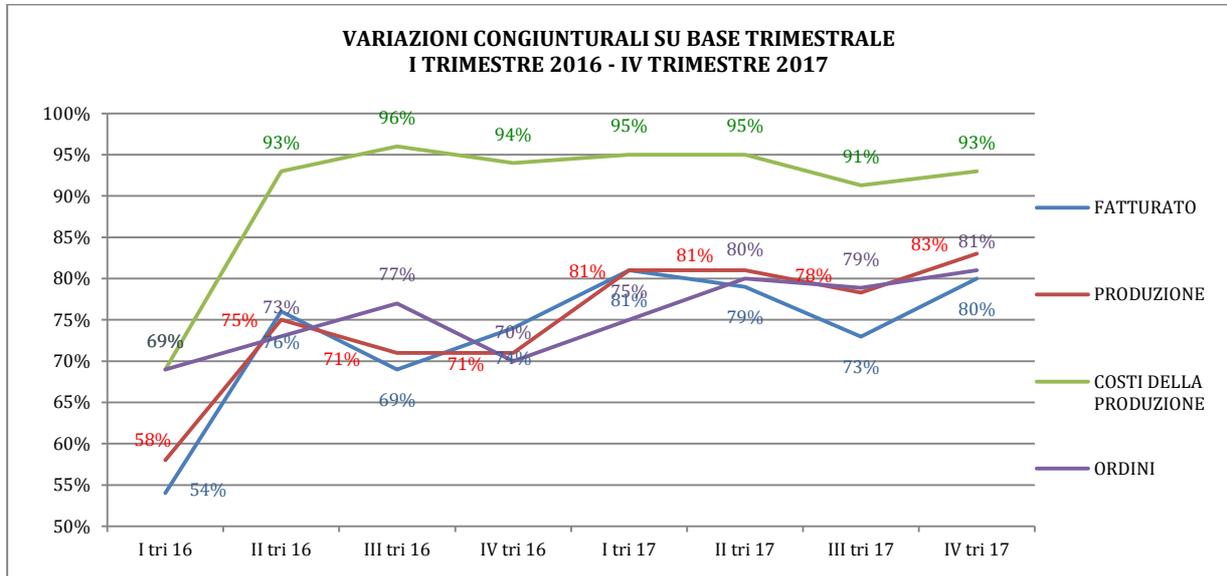
COSTO DELLA PRODUZIONE								
	I tri 16	II tri 16	III tri 16	IV tri 16	I tri 17	II tri 17	III tri 17	IV tri 17
CRESCITA (<+1%)		40%	34%	38%	61%	52%	45%	55%
STABILE		53%	62%	55%	35%	43%	46%	38%
TOTALE	69%	93%	96%	94%	95%	95%	91%	93%

ORDINI								
	I tri 16	II tri 16	III tri 16	IV tri 16	I tri 17	II tri 17	III tri 17	IV tri 17
CRESCITA (<+1%)		56%	40%	52%	53%	52%	61%	61%
STABILE		17%	37%	17%	22%	28%	18%	20%
TOTALE	69%	73%	77%	70%	75%	80%	79%	81%

* per il primo trimestre 2016 è disponibile solo il dato aggregato

Figura 1: Dati stabili e in crescita: confronto aggregato delle risultanze congiunturali 2016 e 2017

CENTRO STUDI
Analisi congiunturale IV trimestre 2017



CENTRO STUDI
Analisi congiunturale IV trimestre 2017

LA PERCEZIONE DEGLI IMPRENDITORI SUL 2017. LA PREVISIONE PER IL NUOVO ANNO

L'analisi delle percezioni sull'anno appena concluso riscontra il clima di generale ottimismo che pervade la ripresa dell'attività.

Presenti ma molto contenute le indicazioni di un calo anche marcato, che si stagliano sul 20% in Italia (13% dei quali con un calo contenuto) e sul mercato europeo (16%), mentre più marcate le riduzioni in ambito extra europeo (22% dei rispondenti rilevano una riduzione dell'attività).

A fronte di situazioni di stabilità che si riscontrano in percentuali variabili sui tre mercati (19% in Italia, 34% in Europa, 27% extra EU), il 2017 pare chiudersi positivamente, con incrementi marcati dell'attività in tutte le macro aree che si attestano a ridosso del 30% - solo in Italia si tocca il 34% dei rispondenti.

L'analisi dei dati ha inoltre evidenziato una forte correlazione tra i mercati: le imprese che rilevano forte ottimismo sugli andamenti 2017 hanno riscontrato la medesima percezione nel mercato EU e nell'extra Unione.

Similmente, gli intervistati che rilevano cali marcati estendono la considerazione sulle tre macro aree, evidenziando situazioni di contrazione difficili e apparentemente senza sbocchi nemmeno oltre confine.

ANDAMENTO 2017		ITALIA	EU	extra EU
AUMENTO	MARCATO (+2%)	34%	27%	29%
	CONTENUTO (0-2%)	26%	23%	22%
STABILE		19%	34%	27%
CALO	CONTENUTO (0-2%)	13%	9%	11%
	MARCATO (+2%)	7%	7%	11%

La percezione per il 2018 si qualifica per un diffuso ottimismo, qualificato da moderata prudenza.

Ridotte, nell'opinione degli intervistati, le previsioni di contrazione dell'attività - considerazione che pervade le tre macro aree indagate.

Anche in questo caso, si conferma la correlazione evidenziata poco sopra circa le risultanze 2017, con forte evidenza per le situazioni estreme di aumento e di calo marcato.

PREVISIONI 2018		ITALIA	EU	extra EU
AUMENTO	MARCATO (+2%)	20%	16%	28%
	CONTENUTO (0-2%)	41%	48%	33%
STABILE		30%	32%	35%
CALO	CONTENUTO (0-2%)	8%		
	MARCATO (+2%)	2%	5%	5%